Anno XXXVIII — Sabato 3 Settembre 1904 — Conto corrente con la posta — N. 214

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

## LE NOTIZIE della guerra

### SI CONFERMA LA PRESA DI LIAOJANG

*Colonia, 2.* — La *Kölnische Zeitung* reca da Tokio, 1: Si conferma che i giapponesi presero il primo corrente Liaojang.

### La ferrovia per Mukden interrotta

*Mukden 2.* — Il movimento ferroviario verso Liaojang è interrotto. La strada è impraticabile.

Se questa notizia è vera, essa significherebbe che i giapponesi sono riusciti a tagliare le retrovie all'esercito di Kuropatkin, la cui posizione sarebbe oltremodo pericolosa e potrebbe risolversi con una catastrofe pari a quella di Sèdan.

### LE GRAVI PERDITE DEI GIAPPONESI

*Tokio, 2.* — Oggi, venerdì, all'alba, l'ala sinistra giapponese ha cominciato a spingere i russi verso il fiume Taitsi. L'ala destra ha accettato battaglia nelle vicinanze di Heryantai. Le perdite giapponesi da lunedì si calcola ascendano a 10.000 uomini.

### Le perdite russe e il bottino dei giapponesi

*Roma 2.* — Secondo dispacci qui giunti, le perdite russe dinanzi a Liaojang ascenderebbero a 5000 uomini. Avrebbero avuti inoltre 25 cannoni smontati. I giapponesi si sarebbero impadroniti di 16 cannoni, di 40,000 fucili e di duecento carriaggi del treno.

Il fuoco dei cannoni giapponesi avrebbe distrutto altri 200 carri.

### Previsioni sulla caduta di Porto Arturo

*Tokio, 2.* — Il popolo crede che Porto Arturo cadrà verso la fine di settembre.

### TRECENTO CANNONI DIMENTICATI

*Parigi, 2.* — Il *Matin* reca che di recente i generali russi dell'esercito mancese constatarono che mancavano trecento cannoni, i quali, in base ai piani dello stato maggiore, dovevano trovarsi in Manciuria. C'erano gli uomini ma mancavano i pezzi. Si telegrafò a Pietroburgo e si finì per scoprire i cannoni in un arsenale della capitale!

### Il comandante della flotta di Porto Arturo sotto consiglio di guerra

*Parigi, 2.* — L'*Echo de Paris* riceve da Pietroburgo, in data 2 settembre, mattina:

« Un Consiglio di ammiragli, tenuto ieri sotto la presidenza dell'ammiraglio granduca Alessio, ha deciso a maggioranza di tradurre innanzi a un consiglio di guerra il principe Utkomsky, attualmente comandante della flotta di Porto Arturo, per aver egli disobbedito all'ordine ricevuto di non tornare a Porto Arturo. E' probabile che il Consiglio di guerra, innanzi al quale il principe Utkomsky dovrà giustificare la sua condotta, si riunisca a Vladivostok sotto la presidenza di Alexeief, oppure a Pietroburgo sotto la presidenza del granduca Alessio. »

### SCIALUPPE GIAPPONESI AFFONDATE

*Parigi, 2.* — Il *Matin* di stamane ha da Pietroburgo, 1 settembre, notte:

« Corre voce che il fuoco della fortezza di Porto Arturo avrebbe fatto colare a picco numerose scialuppe giapponesi e impedito lo sbarco di truppe destinate ad accerchiare la fortezza ».

### Nuovo prestito russo

*Londra, 2.* — Lo *Standard* reca essere imminente l'emissione di un nuovo prestito russo di 46 milioni di sterline al 5 0/0. L'emissione è riservata esclusivamente alla Germania.

### L'INCENDIO DI LIAO-YANG Tokio in giubilo!

*Tokio, 2.* — Un telegramma di urgenza annunzia che Liao yang è in fiamme. L'occupazione della città ieri sera alle otto non era però ancora confermata.

Il capo di Stato maggiore di Oyama telegrafa che stamane il centro (esercito di Nozu) continua ad avanzare per mettersi in linea con la colonna di sinistra (esercito di Oku).

Tokio è questa sera in festa per la vittoria di Liao-yang; le vie so o illuminate. Una folla enorme con bandiere e lampioncini e con musiche si reca in processione nei punti principali della città. Lo spettacolo è meraviglioso.

### Intorno a Porto Arthur

*Tokio, 2.* — L'ammiraglio Osaya telegrafa che durante un combattimento mercoledì, 4 scialuppe e tre golette uscirono da Porto Arthur per sbarazzare il canale dalle mine.

La squadra giapponese sorvegliava le operazioni al largo. Nel pomeriggio si vide un vapore russo urtare una mina e saltare immediatamente; il disastro avvenne ad un miglio da Cheu Chensilni.

L'ammiraglio Osaya annunzia che le navi giapponesi messe in vedetta a Jentao a sud di Ranchantao, si impadronirono domenica e lunedì di 26 giunche cinesi tentanti di fare entrare delle provvigioni a Port Arthur.

Le giunche furono condotte a Talievan confiscate e gli soli equipaggi rilasciati.

## Un fatto gravissimo a Napoli

### Sequestro di generi alimentari a bordo di un transatlantico

*Napoli, 2.* I giornali s'occupano di un fatto molto grave avvenuto al nostro porto.

A bordo di uno dei piroscafi che fanno servizio dall'Italia all'America il *Bonamich* della *Wite Star Line*, furono sequestrati 1700 chili di pasta alimentare, 200 di olio e 1000 di formaggio tutto guasto che erano stati imbarcati a Genova senza essere preventivamente visitati, come avrebbe dovuto essere, e destinati a 700 emigranti che sul piroscafo stesso erano stati imbarcati a Napoli.

E' grave il fatto che il commissariato per l'emigrazione non abbia provveduto, com'era suo dovere, per far visitare la roba prima della partenza del piroscafo da Genova.

Il fatto è commentato in vario modo. Venne aperta un'inchiesta.

### TRENTA PERSONE uccise dal fulmine

*Roma, 2.* Telegrafano da Cerignola al *Giornale d' Italia* che scoppiò un violento temporale con fulmini. Uno di questi uccise trenta persone.

### TERREMOTO

*Macerata, 2.* — Alle ore 12.24 fu avvertita una scossa piuttosto forte di terremoto prima sussultoria e poi ondulatoria, che durò circa due secondi.

## LA FUGA DELLA PRINCIPESSA Luisa di Coburgo

### Il viaggiatore misterioso

*Vienna, 2.* — Si afferma che la fuga si è compiuta attraverso la stanza del viaggiatore misterioso scomparso contemporaneamente alla principessa. Weizer (il nome che diede all'albergo) è evidentemente falso; il presunto Weizer giunse alcuni giorni sono al Wettiner hof e insistette per avere una stanza a pianoterra; la principessa deve essere passata silenziosamente attraverso il corridoio e, scese le scale, deve essere entrata nella stanza del Weizer da dove, con tutta facilità, per la finestra, si trovò nel giardino.

L'automobile che accolse la principessa avrebbe fatto molti giri e rigiri per far perdere le sue tracce: si suppone che la principessa, il Mattasich o il presunto Weizer abbiano passato il confine austriaco, e preso il treno per la Svizzera o per la Francia in qualche stazioncina della linea; il confine austriaco dista un quarto d'ora di cammino a piedi da Bad Elster.

Si è accertato che il Mattasich si trovava a Bad Elster già da alcuni giorni, ma seppe tenersi nascosto con grande astuzia.

Da intermediario fra lui e la principessa fungeva una cameriera dell'albergo, che portava all'uno le lettere dell'altro.

La prima parte del programma di fuga fu eseguita da questo sedicente Weizer di Graz. Chi veramente costui sia non lo sa nessuno. Vi è chi suppone che sotto questo nome si nasconda il conte Paolo Orsig, ungherese, cugino del Mattasich; ma l'Orsig è un uomo alto di statura, mentre il Weizer è basso e tarchiato, e parla con accento spiccatamente stiriano.

Secondo altre informazioni, il sedicente Weizer sarebbe invece l'appaltatore della cantina municipale di Floridsdorf presso Vienna.

La vigilia della fuga il Weizer comperò in una farmacia una quantità di tinture diverse per capelli, che senza dubbio servirono ai due per rendersi irriconoscibili.

### La falsa Luisa

*Vienna, 2.* — Secondo le ultime indagini, a disposizione dei fuggitivi sarebbero stati non uno, ma due automobili, fornite dal *Journal* di Parigi. Le due vetture dovevano servire per condurre su una falsa pista gli inseguitori, ed una signora francese, salita su un automobile, aveva il compito di fare la parte della principessa Luisa. I fuggiaschi si sarebbero diretti anzitutto verso Hoch, al confine bavarese, da dove avrebbero proseguito per Monaco, prendendo colà il diretto Vienna Parigi.

### Carrozza o automobile?

*Vienna. 2.* — Una nuova versione dice che la principessa Luisa è fuggita in carrozza a due cavalli, uno bianco e uno sauro; la carrozza apparterrebbe al negoziante Ernesto Nöger di Elster presso il quale il giorno innanzi s'era presentata una sedicente signora Schubert di Dresda a noleggiarla.

### La principessa sposerebbe il Matassich

*Vienna, 2.* — Secondo informazioni di persone che avvicinarono il Mattassich prima della fuga, questi avrebbe dichiarato che scopo precipuo del ratto è di far dichiarare alla principessa che egli non ha mai falsificato con la firma della contessa Lonyay le note cambiali; perciò si chiederebbe la riassunzione del processo; la principessa, sempre secondo il Mattasich, avrebbe intenzione di divorziare e se il papa le accorderà la dispensa, di rimaritarsi coll'amante a Vienna.

Mattassich mandò recentemente ad un suo amico, un giornalista ungherese, la fotografia di lui e della principessa e vi aggiunse in iscritto che la principessa è ora molto più bella di prima avendo i dolori sofferti spiritualizzato i suoi lineamenti.

### La coppia fuggitiva non può essere arrestata

Si dice che il principe di Coburgo consultato l'avv. Bachrach, si sarebbe convinto non esservi alcun appiglio per procedere giudizialmente contro il Mattasich, perchè alla fuga mancano tutte le caratteristiche del ratto.

Quanto all'eventualità dell'arresto della coppia fuggitiva, se i due amanti sono riparati in Francia o in Svizzera vi è chi dice che essi possano ormai considerarsi al sicuro, perchè l'estradizione non verrebbe concessa; del resto questa sarebbe difficile a ottenersi anche in Germania, perchè il ratto, secondo le leggi tedesche, non è punibile e l'estradizione è ammessa naturalmente soltanto se la persona di cui si chiede l'estradizione abbia commesso un atto che il codice tedesco considera reato.

### La principessa sarebbe già in Svizzera

*Parigi, 2.* — Il *Matin* di stamane ha da Ginevra in data 1 settembre, notte:

« Un giornale di Costanza annuncia oggi il passaggio per quella città della principessa Luisa. E' corsa insistentemente, nella serata, la voce a Lucerna la principessa fosse discesa in uno dei principali hôtels della città. Essa si faceva accompagnare da una dama d'età matura e dal tenente Mattassich. »

Il corrispondente aggiunge: « Io non ho alcuna conferma della notizia, ma è quasi certo che la principessa è entrata in Svizzera e non in Austria, ove i posti di polizia hanno ricevuto l'ordine d'arrestarla sotto l'accusa di furto. »

—

La fuggitiva principessa Luisa verrà a Parigi per stabilirvisi, avendole gli amici del conte Mattassich preparato un appartamento sontuoso.

## NUOVE DIFFICOLTA' per l'accordo commerciale con l'Austria

*Vienna. 2.* — La *Zeit* ha da Roma: Secondo le informazioni più recenti da Villombrosa, sarebbero sorte nuove difficoltà, specialmente riguardo le trattative doganali pratiche per il vino italiano. L'accordo non appare più tanto prossimo come si credeva ieri.

## Nel giornalismo

Leggiamo nel *Giornale di Bologna*:

« In seguito ad amichevoli accordi intervenuti fra il sig. Francesco Franceschini e i proprietari di questa effemeride, detto Francesco Franceschini, avendo esaurito il mandato ricevuto di fondare ed avviare il *Giornale di Bologna*, ne lascia con questo numero la direzione ».

Lo sostituisce l'attuale redattore capo sig. Jacop Dal Forno.

A redattore capo andrà il sig. Francesco Savigni, già direttore del *Corriere di Romagna*.

### Un nuovo giornale clericale

Il primo ottobre uscirà a Roma un nuovo foglio cattolico quotidiano, il *Giornale di Roma*, diretto da don Vincenzo Genna, proprietario della tipografia salesiana; redattore capo sarà Gaetano De Felice. Il nuovo giornale si propone di giovarsi dei mezzi e delle forme tecniche più progredite del giornalismo contemporaneo, il che nel campo cattolico sarà una prova nuova per Roma.

# Le Grandi Manovre in Carnia

## COME SI SONO SVOLTE FINORA

## La gagliarda difesa delle truppe nazionali

### La resistenza mirabile delle truppe

*(Dal nostro inviato speciale)*

### IN MEZZO ALLA BATTAGLIA

*Tolmezzo* 2 settembre

Dico la verità: stamane ho provato una vera inaspettata ora d'emozione. Lasciare Udine tranquilla, nell'abbandono torpido dell'estate, e trovarsi due ore dopo in mezzo a un grande combattimento, fra il rombo del cannone e il crepitio secco delle fucilate, non è cosa da non scuotere anche le persone meno disposte alla sorpresa.

Sul treno trovai un collega milanese uomo di spirito (come sono quasi tutti i giornalisti), navigato, intelligente al punto da saperne, si può dire, più di me delle manovre e così educato da spiegarmi tante cose ch' io non sapevo e di cui mi sarei ben guardato di farmi supporre ignorante.

In compenso cercai di informarlo meglio che potevo di questa antica Carnia, abitata da una gente italica, di cui non sai se devi più apprezzare la tenacia o l'avvedutezza, l'amore alla terra nativa o lo spirito d' intraprendenza per il mondo a cercare onesto guadagno e talora brillante fortuna. Chi viene per la prima volta nella Carnia, anche se conoscitore dei paesi alpini, sente un' impressione nuova, per la sua impronta originale, che si riflette nello sguardo indagatore degli uomini e nei limpidi occhi delle donne.

### Durante il viaggio

A Tolmezzo abbiamo cambiato cavalli e via per Arta, attraversando la città imbandierata. Sono le 11.

La giornata è bella, non calda, con intermezzi di sereno: lungo la strada si incontrano frequenti pattuglie. E ogni tanto uno di quei carri di rivendugliolì che sono sempre dietro le truppe: vere botteghe ambulanti, che lasciano una scia di odori d'ogni specie, ma in cui predomina -- come una nota acuta — il puzzo dell'acquavite.

Quando siamo di fronte a Imponzo, troviamo due cannoni da campagna, pronti a cantare; ecco un riparto di Alpini, ecco la fanteria sulla strada e sul primo colle. Formeaso è invece, quasi deserta: forse per comodità dei *reporters* militari, che trovano qui la più vicina stazione di telefoni.

Quando stiamo per entrare a Zuglio, ci accorgiamo che la battaglia è impegnata su tutta la linea. Zuglio è situato, direi quasi affondato, fra il colle di S. Pietro e il monte Cabia, poco più in su della congiunzione del Canal di S. Pietro col Canale d' Incaroio.

Il mio navigato collega consiglia di abbandonare la strada e salire una di quelle colline che s'addossano al Fielis. Eccoci in alto.

### Meraviglioso

Il panorama è meraviglioso: là in fondo l'Amariana sembra un elmo gigantesco; e di fronte il Sernio grigio dalle vette aguzze; e più in là, sopra Arta, il Cucco. Di sotto si snodano, si stendono le colline coperte da verzure fiorenti. Quello è Cedarchis pittoresco e di là del Canale giace Cadumea; a sinistra, dopo Zuglio, la zona d'Arta ridente sotto il Sole. In fondo il Torrente bianco, striato di verde; e in alto da un capo all'altro si guardano San Pietro e San Floriano, dai templi ove fanno il nido i falchi.

Dal verde pendio del Cabia scendono i fantaccini del I.° reggimento (Partito Nord); altri tentano d'avanzarsi per il ponte di Zuglio; tuona il cannone da Imponzo e da Arta; e la fucilata si fa sempre più insistente. In alto rombano gli echi — e sembra d'udire il fragore del mare sul Lido.

### I richiamati di Saluzzo

Sono le 12 e mezzo. Mentre sulla strada a passo di corsa giunge prima un battaglione, poi un'altro di fanteria, dal colle sopra di noi, donde fino allora avevano sparato, scendono rapidamente i bersaglieri: Il loro passo è giovanilmente gagliardo: ci passano daccanto. Sono i richiamati del 69° e 70° del battaglione Alpini Saluzzo, uomini maturi, ma svelti e forti. E quello che più richiama il nostro spirito, è la serenità, e si può dire per parecchi la giocondità del volto maschio e intelligente. Si stendono in catena e aprono il fuoco.

Alt! bisogna incalzare il nemico. E gli alpini riprendono la marcia e vanno ad appostarsi di fronte al Cabia, sopra il ponte di Zuglio: La valle rintrona di colpi. Gli invasori sono costretti a ripiegare. Hurrah! Hurrah! stanno per gridare i nostri difensori — quando s'ode un gran fischio, seguito da altri fischi e il fuoco va cessando lentamente. Si scambiano le ultime fucilate: e poi tutto tace.

Sopra un poggerello poco lontano dal nostro, una giovane donna, dalle anche svelte e robuste, che aveva guardato un po' tutto quel turbinare di uomini e armi, riprende la falce e torna alacremente al lavoro.

### Il ritorno

E noi torniamo, senza aver capito gran che dei movimenti strategici, ma meglio ancora convinti che i soldati italiani sono capaci d'ogni slancio e di ogni resistenza. Ma bisogna saperli guidare.

Lungo la via, chiedo a un ufficiale ove è il battaglione Gemona.

Egli mi risponde segnando col braccio la direzione: — E' nel Canale d'Incaroio e ha fermato il secondo reggimento. — Brava gente i nostri Alpini.

### Due ufficiali austriaci

Più innanzi troviamo due signori a piedi che parlottavano fra di loro. Il mio molto navigato collega che taceva, data loro una sbirciata mi dice: quel biondo più anziano è un capitano austriaco.

Parlavano il dialetto di Trieste, ma con qualche fatica, come potemmo sentire più tardi all'Albergo Roma, dove rapidamente mangiarono per scomparire.

Questa sera da un signore, reduce da Arta, ove quei due forestieri erano stati questa mattina, abbiamo avuto la conferma dell'essere loro: erano veramente due ufficiali austriaci in borghese.

## La prima giornata delle manovre

## UN'INTERVISTA col maggiore Fabbri

### Nella Valle del Degano

Come mi venne assicurato (e lo credo veramente) anche essendo militare, una persona per bene, quando si tratta di codeste grandi esercitazioni, se non è in grado di avere le pronte informazioni che solo lo stato maggiore può (e deve anche fra parentesi) procurarsi, non può riferire che le proprie impressioni. E perciò io ho pensato bene di rivolgermi al maggiore Fabbri, che è sempre così cortese, per avere delle notizie esatte.

Ecco dunque il resoconto della prima giornata. Premetto, per quanto debba essere noto, che l'azione si svolge nella Valle del Degano e in quelle del But fra un esercito invasore e l'esercito nazionale che cerca di trattenerlo.

Ieri 1 settembre, il generale Baratieri, (che sostituì il generale Bisesti nel comando dell'esercito invasore) cominciò l'avanzata. La brigata *Palermo* proveniente da Sappada (5 battaglioni e 2 batterie da campagna) è arrivata a Comeglians e, causa la cattiva strada, dovette fermarsi.

Il V Alpini che veniva dall'Alto Degano si diresse con 3 battaglioni e una batteria di montagna verso Prato Carnico e Colle Forchia, dove iersera accampò.

L'altro battaglione del V Alpini (Vestone) aveva l' incarico di dirigersi verso il monte Arvenis per concorrere col X bersaglieri del Corpo invasore per la Valle del But, alla conquista di quell' importantissimo punto strategico. Ma oltrepassato di poco Comeglians il battaglione Vestone fu attratto verso Chialina da due compagnie di milizia mobile alpine dell'esercito nazionale e si fermò a Chialina.

Il corpo invasore che scendeva per la Valle del Degano — secondo l'in-

tenzione del generale Baratieri — doveva impadronirsi dello sbocco del Degano nel Tagliamento, per minacciare la sinistra dell'esercito nazionale. (Partito Sud)

**Nella Valle del But**

Ed ora ecco come si è svolta la prima giornata nella Valle del But.

Nell'Alto But si trovavano la mattina del I. settembre la brigata *Re* cioè il I. e il II. reggimento, il X reggimento bersaglieri e 3 batterie d'artiglieria da campagna.

Il generale Baratieri mandò ieri il X. bersaglieri ad impadronirsi di Arvenis (circa 2000 metri).

E infatti quei bravi ragazzi s'arrampicarono rapidamente e, se non poterono occupare la più alta cima del gruppo, ne raggiunsero una delle più alte: il Dauda. Ma il X. bersaglieri non potè procedere, perchè trovò un riparto d'Alpini, comandato dal generale Cocito, forte di 4 battaglioni Alpini (Vicenza, Bassano, Verona e le milizie territoriali di Pinerolo) e di 2 batterie da montagna, portate lassù con mirabile bravura ed ardimento.

Il riparto Cocito si impadronì il giorno 1 dei monti Quars e Cuccas e troncò la marcia dei bersaglieri.

Mentre i bersaglieri eseguivano quella operazione, il I fanteria avanzò per il Canale di San Pietro temporeggiando, in attesa della presa di Arvenis. Iersera il I fanteria occupò Zuglio e Cedarchis.

**E il II fanteria?**

Il II fanteria, mosse ieri mattina su Paularo, diretto per il Canale d'Incaroio a Cedarchis, ove doveva coadiuvare il I reggimento. Ma attaccato sul fianco sinistro dal battaglione Alpini Gemona che proveniva da Illeggio dovette impegnarsi in una aspra fazione e pur respingendo il battaglione Alpini a Pradilunza non riuscì a sboccare nel But.

## La seconda giornata

## La lotta nel Canale d'Incarojo

**Il battaglione « Gemona »**

Come dicemmo la sera del primo settembre il II reggimento fanteria si trovava a fronteggiare il battaglione *Gemona* a Pradilunza. La mattina d'oggi il reggimento si trovò impegnato con altre truppe mandate in rinforzo del *Gemona*.

Questi rinforzi furono: il I battaglione dell'80° proveniente da Illeggio e il I battaglione del 79° della brigata *Roma* proveniente da Imponzo. Questi tre battaglioni trattennero e trattengono il II reggimento nella Valle d'Incarojo.

Intanto nella Valle del But il I° Fanteria che si era iersera spinto fino dentro Zuglio e Cedarchis, in attesa della presa dell'Arvenis seguitò stamane a temporeggiare.

Attaccato alle 11 vigorosamente dal battaglione Alpino Saluzzo (richiamati), da un battaglione del 79° e da uno dell'80°, il I fanteria dovette ripiegare su Arta.

**Sull'Arvenis**

E la fazione volgeva sfavorevole per il Partito Nord anche sul gruppo dell'Arvenis.

Stamane il generale Cocito che fronteggiava il X bersaglieri, con 3 battaglioni del VI Alpini, le milizie territoriali di Pinerolo e due batterie da montagna, attaccò l'avversario e lo costrinse a lasciare il Dauda ove erasi accampato. Così il gruppo Arvenis rimase nelle mani del Partito Sud (truppe nazionali).

**Le altre fazioni sul Degano**

E gli altri riparti della Valle del Degano?

Tre battaglioni del 67° fanteria col battaglione Alpino Vestone dovevano puntare sull'Arvenis per coadiuvare il X bersaglieri. Ma questo riparto non ha esplicato la sua azione.

Lungo il corso del Degano si avanzavano due battaglioni del 68° fanteria con tre batterie, ma giunte a Chialina trovarono il ponte rotto e si fermarono.

**La presa del Colle Gentile**

Il terzo riparto del Partito Nord, composto di 3 battaglioni del V Alpini e d'una batteria, si gettò sul Colle Gentile, ove era il colonnello Oro con due battaglioni del VII Alpini. Vedendo di non poter resistere a forze tanto superiori, il colonnello Oro si ritirò ad Enemonzo. Il Colle Gentile è in mano del Partito Nord che fece dei progressi nell'avanzata, ma non riuscì ancora a prendere il gruppo dell'Arvenis od a sboccare nel But di Tolmezzo.

**Domani riposo**

Domani le truppe fanno riposo. Domenica e lunedì si riprenderà la campagna nelle posizioni di stasera.

**Quante sono le forze?**

Si calcola che il Partito Nord disponga di 6000 uomini e il Partito Sud (Nazionale) non ne abbia 5000. — Finora sembra che la direzione del Partito Sud sia stata molto più abile.

**Le marcie**

Non parlamo degli Alpini, che sono mirabili tutti, quelli di 35 e quelli di 20 anni. Ma bisogna vedere come marcia la fanteria: per esempio l'80° fanteria (Brigata Roma) fece ieri le marcie da Gemona a Villa Santina (circa 34 chilometri) con due brevi soste, arrivando in tempo per aiutare il Partito Nazionale dopo il primo attacco agli avamposti.

**La 69ª compagnia**

Secondo quanto mi riferiscono da fonte attendibile, oggi la 69ª compagnia del battaglione *Gemona* dalla Valle d'Illegio, partì per Moggio; di là per Pontebba risalì la Pradolina e entrò a Paularo dove ieri era il nemico (II fanteria), dopo una marcia di quattordici ore di montagna, con lo zaino e il cappello.

**Il berretto**

Solo al battaglione *Bassano*, per prova venne dato un berretto (piuttosto brutto) in luogo del cappello.

Anche la modifica dello zaino è parziale ed è una prova.

# Cronaca Provinciale

### Da SPILIMBERGO

**La partenza del Pretore — I villeggianti — I lavori del Duomo.**

Ci scrivono in data 2:

Ieri sera si festeggiò, con un banchetto presso il rinomato albergo Michelini, la prossima dipartita del Pretore avv. Giovanni Tarozzi, destinato dietro sua domanda a Bardolino. Forse quella Pretura è meglio rispondente al carattere buono del Magistrato e del padre affettuosissimo che a malincuore ci lascia, desideroso del quieto vivere. Qui invece ci vuole una fibra costantemente operosa fra i molteplici, continui e svariati affari che si svolgono sia nel ramo penale, sia nel civile: basti il dire che nel Distretto esercitano ben undici avvocati, senza gli avventizi, e dico poco. Il nuovo Pretore La Rocca, che da Cavarzere viene a sostituire il Tarozzi, ha adunque davanti a sè un vasto campo per dimostrare la sua valentia e per mantenere alto il prestigio della Giustizia.

**

Durante l'estate nel nostro Distretto e nei varii capiluoghi dello stesso, vi fu un continuo via vai di villeggianti e di forestieri, in vettura, bicicletta, motocicletta, automobile, fuggiti dai maggiori centri per venire a respirare l'aria pura ed ossigenata dei nostri colli, per godere degli svariati ed incantevoli panorami di questi luoghi. Tale movimento ogni anno va sempre più aumentando, ciò vuol dire che sono migliorate e si migliorano sempre più le condizioni materiali dei paesi, e che il forestiero trova il *confortable* ai propri bisogni.

**

I lavori del nostro Duomo, monumento nazionale, procedono con alacrità. Adesso si riatta il coperto, che fu trovato in condizioni deplorevoli. Di chi la colpa? Naturalmente del mal tempo, e forse della incuria delle vecchia, dico vecchia amministrazione. Ma — e se i mezzi mancavano — come si faceva a porvi riparo? Ciò serva di avviso per l'avvenire. *Sigma*

### DA MAGNANO IN RIVIERA

**Cose scolastiche**

Ci scrivono in data 2:

Negli anni decorsi il signor Ispettore scolastico aveva proibito che i sacerdoti di questo Comune usufruissero delle Scuole Comunali per l'insegnamento religioso.

Oggi invece assistiamo ad un bel caso. Le scuole del Comune sono aperte ai ministri di Dio, i quali in barba al divieto fatto continuano ad insegnare non solo... ma anche a farsi pagare l'insegnamento dalle famiglie.

La Casa Comunale può prestarsi a ciò? E' lecito che i preti si sostituiscano agli insegnanti pagati dal Comune, ed alla loro volta si facciano pagare dalle famiglie in tempo di vacanze? Quale è l'autorità competente a distribuire questo delicato servizio?

Giriamo le domande al R. Ispettore, il quale saprà di certo provvedere energicamente acchè tale stato di cose abbia a cessare. *Un osservatore*

### Da PORDENONE

**Consiglio Comunale**

Alla seduta di jeri sera intervennero 18 consiglieri.

Il Consiglio, ad unanimità, prende atto delle dimissioni presentate dal cons. avv. Enea Ellero.

Si accordò poi un sussidio di lire 500 alla banda cittadina, uno di 300 alla cucina economica popolare ed uno di 500 alla Società Operaia per la scuola di disegno applicato alle arti e mestieri.

Si approvò in seconda lettura il nuovo regolamento ed organico degli uffici municipali e si impegnò una vivissima discussione sul nuovo contributo nella spesa pei restauri al pinacolo del campanile di S. Marco.

Venne quindi approvato il progetto di riduzione dei locali adibiti a sede dell'ufficio postale telegrafico, ed il relativo contratto di locazione.

In seduta segreta venne nominata maestra per la scuola di Torre la signora Marchi Ildegonda.

### Da CIVIDALE

## Il curato di Drenchia

**RINVENUTO CADAVERE INSANGUINATO in un burrone**

**Omicidio o morte accidentale?**

Ci scrivono in data 2:

Oggi faceva il giro di tutte le bocche la notizia che ieri nel pomeriggio era stato trovato sul monte Colaurat, in un burrone, il cadavere del sac. Giuseppe Gosgnac, curato di Drenchia, uomo molto conosciuto in questi paesi per la sua grande ospitalità e per il tratto gentile e cordiale ch'egli aveva con tutti i forestieri che fossero passati per Drenchia e avessero avuto occasione di avvicinarlo.

Egli, mercoledì mattina, avea voluto allontanarsi qualche ora da casa per accompagnare gli studenti universitari Tavellio Gio. Batta e Cucavaz Antonio sul Collaurat, ove rimase a caccia di cotorni e pernici, e poi non era più ritornato a casa.

I sigg. Tavellio e Cucavaz dicono di averlo lasciato proprio sul monte suddetto, quando essi si diressero alla volta di Castelmonte.

Ieri alcuni suoi parrocchiani, che non lo vedevano far ritorno in paese, si misero a ricercarlo e lo trovarono, nel pomeriggio, cadavere, col viso insanguinato e pesto e col fucile presso di sè.

Sarà stato ucciso da qualcuno? o sarà morto per caduta? o per apoplessia, avendo egli una costituzione fisica tale da predisporlo a una tal morte?

Mistero!

Le versioni che corrono sono contradditorie e immaginarie, per cui non vale la pena di raccoglierle.

**Fulmine omicida**

Ieri sera in Orsaria, mentre imperversava il temporale, un fulmine cadde sopra un focolare ove stavano a confabulare sette od otto persone. Il caso volle che una sola di quelle persone, una giovane di 15 anni, certa Pizzoni Anna, rimanesse morta sull'istante, mentre gli altri non riportarono il più piccolo malanno.

**Guido Podrecca**

Il concittadino Guido Podrecca è stato testè nominato Presidente della Sezione di Roma della « Federazione Nazionale postale e telegrafica » della quale fanno parte tutti gli impiegati postali, dai capi divisione al Ministero, fino ai fattorini telegrafici e ai portalettere.

### Da SEGNACCO

**La nomina del Sindaco**

**Rettifica**

Ci comunicano in data 3:

La corrispondenza da Segnacco stampata ieri su codesto giornale sembra destinata a dimostrare che il paese di Segnacco è composto di un ammasso di banderuole numero uno. Ma la cosa non sta così.

Favorisca dunque, sig. direttore, di rettificare detta corrispondenza nel seguente modo: E' vero che questo Consiglio comunale elesse l'altra sera a sindaco il dott. Giuseppe Biasutti: questa nomina però avvenne in *terza convocazione* del Consiglio, con voti 7 sopra 15 consiglieri, essendosi tutti i consiglieri della frazione capoluogo di Segnacco, che conta da sola metà della popolazione del comune, completamente astenuti anche dall'intervenire alla seduta.

Questo mi premeva di dire per la pura verità. Quanto poi alla *migliore impressione* e ad altre cose che il corrispondente vi aggiunge, giudicò più dignitoso il tacere, anche per non riaprire polemiche delle quali il pubblico non sa certo che farsi

*Un consigliere di Segnacco*

### Da AVIANO

**Bambino ucciso da una scala a piuoli**

Ieri un bambino di 4 anni, certo Polo Marus Eugenio di Francesco, spaventato delle dicerie, sparse ad arte dai vignaiuoli, che in Giais scorrazzasse per la campagna un lupo, vedendo lungo la strada correre un somarello, e avendolo scambiato per il famoso lupo, si diè a salire precipitosamente una scala a piuoli che mette nel fienile. Arrivato quasi agli ultimi piuoli, la scala si rovesciò e il bambino cadde rimanendo sull'istante cadavere.

Sul luogo furono le autorità.

### Da RAGOGNA

**La crisi in Comune**

Domenica il Consiglio comunale si riunirà in seduta straordinaria in terza convocazione per trattare l'ordine del già annunciato con l'aggiunta di qualche oggetto.

E' la terza volta che il Consiglio comunale si convoca per trattare sulle dimissioni del sindaco e di tre assessori.

## DALLA CARNIA

### Da PAULARO

**Misera fine d'un operaio in Austria**

Giunge notizia da Melbruck ander Drau che il muratore Maion Daniele Boibil, nostro paesano, uomo ancora in giovane età, lunedì sera, andando come il solito a coricarsi in un fienile, accidentalmente cadde da un buco che era sul pavimento, nella sottostante stalla rimanendovi cadavere.

Il povero Maion lascia numerosa prole e la moglie nella più grande disperazione.

# Cronaca Cittadina

**Il telefono del Giornale porta il n. 1-80**

**Bollettino meteorologico**

Giorno 3 Settembre ore 9 Termometro 16.3
Minima aperto notte 10 2 Barometro 750
Stato atmosferico: vario Vento: E.
Pressione: stazionaria Ieri vario
Temperatura massima 24.1 Minima 14.3
Media: 18.120 acqua caduta m. 12.5

## Deliberazioni della Giunta

**La situazione finanziaria del Comune.**

La Giunta Comunale nella seduta di ieri nominò una commissione composta degli assessori Girardini, Pico e Pecile affinchè abbia con tutta sollecitudine a prendere cognizione della situazione finanziaria del Comune, sia nei riguardi del bilancio del corrente esercizio, sia come si presenta di fronte al preventivo 1905.

**Seduta straordinaria di Giunta**

**Per la convocazione del Consiglio**

Fu decisa una riunione straordinaria di Giunta per martedì p. v. 6 corr. alle ore 2 pom. per prendere in esame la relazione sul forno municipale e la relazione che dall'apposita Commissione verrà fatta sulla situazione finanziaria.

Fu rimessa a martedì la determinazione del giorno in cui sarà convocato il Consiglio Comunale.

**PRESCRIZIONI PER GLI INFORTUNI DEGLI OPERAI sul lavoro**

La Camera di commercio ci comunica una circolare che ha lo scopo di far conoscere il *libretto di paga*. Ecco i punti più interessanti dell'importante circolare:

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 agosto p. p. pubblicò il modello del *libretto di paga* che, entro il 15 ottobre prossimo, ogni capo o esercente di imprese, industrie o costruzioni deve rilasciare a proprie spese a ciascuno dei suoi operai, a sensi dell'articolo 31 del Regolamento per l'assicurazione degli operai contro gl'infortuni sul lavoro.

E' interesse degli esercenti suddetti di acquistare, se non lo avessero ancora fatto, col mezzo di qualche libraio o degli istituti assicuratori, la Legge 31 gennaio 1904 n. 51 (testo unico) per gl'infortuni degli operai sul lavoro e il relativo Regolamento.

Intanto giova ricordare che è obbligatoria, a sensi degli articoli 25, 26 e 31 del Regolamento, la tenuta dei seguenti libri:

1. Un *libro di matricola* nel quale siano inscritti, nell'ordine cronologico delle loro ammissioni in servizio, tutti gli operai occupati.

Il libro di matricola deve indicare per ciascun operaio:

*a)* Il numero d'ordine di inscrizione; *b)* Il cognome, il nome, la paternità; *c)* La data e il luogo di nascita; *d)* La data d'ammissione in servizio; *e)* La data di licenziamento; *f)* La categoria professionale; *g)* La abituale occupazione; *h)* La misura del salario giornaliero.

2. — Un *libro di paga* nel quale per ogni operaio sia indicato:

*a)* Il cognome, il nome, il numero di matricola; *b)* Il numero delle ore in cui ha lavorato per ciascun giorno con indicazione distinta delle ore di lavoro straordinario; *c)* La mercede effettivamente corrispostagli in denaro e la mercede corrispostagli sotto altra forma; *d)* Per ognuno degli apprendisti, oltre al salario effettivo ad essi corrisposto, qualora sieno retribuiti, sarà indicato il salario più basso percepito dagli operai della stessa categoria.

3. — Un *libretto personale di paga* da consegnarsi all'operaio. Esso deve contenere gli elementi occorrenti per gli effetti della legge sugli infortuni del lavoro ed essere conforme al modello approvato dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio (vedi *Gazzetta Ufficiale* del 25 agosto 1904). Ad ogni scadenza della paga l'operaio presenterà il libretto all'industriale, che vi farà le scritturazioni.

I libri possono essere richiesti alle Società assicuratrici le quali daranno anche istruzioni, come, a richiesta, le darà questa Camera.

I libri sono pure in vendita presso talune tipografie.

Il libro di matricola e il libro di paga non possono essere messi in uso se non siano stati contrassegnati, a sensi dell'articolo 26 del Regolamento, dalla Società d'assicurazione.

**GRANDE MOSTRA GASTRONOMICA CON PREMI**

In piazza V. E. sono già incominciati i lavori per l'impalcatura della mostra gastronomica.

Si prevede grande concorso di gente dato lo scopo eminentemente benefico che il Comitato si è proposto.

Tutto il ricavato netto andrà a beneficio del Protettorato dell'Infanzia, ed in ciò si ha anche l'appoggio valido del Sodalizio Friulano della Stampa.

Il regalo di S. M. la Regina Elena, l'orologio d'oro della signora Eugenia Morpurgo, il dono del Comitato esecutivo in una parola tutti i migliori premi figurano nella mostra.

E il pubblico?... Il pubblico accorrerà, sapendo di fare della beneficenza colla probabilità di essere favorito bene dalla sorte.

La mostra si apre alle ore 9 ant.; nel pomeriggio suonerà la banda cittadina.

**Giovedì 8 settembre**

seguirà, come fu annunciato, in piazza Umberto I alle ore 15 la Tombola di beneficenza.

Oggi cominciò la vendita delle cartelle, emesse in numero molto inferiore a quelle della Tombola del 15 agosto, pur mantenendo sempre i premi stessi della precedente.

E' grande l'aspettativa per lo spettacolo pirotecnico che darà il sig. L. Tombolini di Fermo lo stesso 8 Settembre, sul colle del Castello, alle ore 20.

Nell'annunciare la spedizione del vagone contenente i fuochi, il sig. Tombolini telegrafò che il programma sarà attraentissimo e di gran lunga superiore a quello di domenica scorsa.

Per giovedì prevedesi un gran numero di forestieri per assistere allo spettacolo.

**UNIONE CICLISTICA UDINESE**

**Per il Convegno ciclistico di Latisana**

Ieri sera ebbe luogo alla Sede Sociale la riunione per l'intervento al Convegno Ciclistico di Latisana. In essa venne stabilito che al Convegno suddetto, un gruppo di soci in *perfetto costume uniforme* rappresenterà la nostra Società.

Si avvertono i Soci che volessero partecipare alla gita, a volersi trovare la mattina di domani domenica 4 corr. alla porta Grazzano alle ore 6 (sei) per procedere poscia in squadra alla volta di Latisana.

—

Le locali Sezioni *Touring* e dell'*Audax* hanno deliberato di unirsi alla rappresentanza dell'Unione Velocipedistica Udinese.

NB. — Il percorso è di circa Km. 42 su strade piane e favorevoli. — Il ritorno è libero.

**Per i condannati politici**

Ieri sera nei locali del Segretariato dell'Emigrazione si è riunito il Comitato sorto per l'agitazione a favore dei condannati politici.

Venne nominato cassiere l'avv. Cosattini e confermato segretario il maestro Cosmi.

Fu deciso di tenere il Comizio il 25 settembre, di diramare alle associazioni cittadine e della provincia le schede di sottoscrizione e di rinunciare alla pubblicazione del numero unico perchè importa troppa spesa.

Fu infine deliberato di aderire al Comizio che si terrà domani a Milano per la libertà di stampa.

**Il Circolo Speleologico ed Idrologico Friulano** avverte i suoi soci che possono prendere parte, inscrivendosi entro il 7 corr., al Congresso ed alla gita della Società Alpina Friulana in Ampezzo, il cui programma fu pubblicato nei giornali cittadini.

Per informazioni rivolgersi alla Sede Sociale del Circolo (Palazzo Bartolini).

**ANCORA LA MORTE DEL BAMBINO in via Ronchi**

**L'autopsia**

In seguito alle notizie sparsesi sulla morte del bambino Angelo Bevilacqua di tre mesi morto presso la nutrice in via Ronchi per enterite prodotta da inadatto nutrimento, come già pubblicammo, il dott. cav. Marzuttini, medico municipale estese rapporto del fatto al R. Pretore non perchè, a lui consti alcunchè di delittuoso nella morte ma per appurarne la causa.

Per tal motivo oggi seguirà l'autopsia del cadaverino, che crediamo, verrà compiuta dal dott. Borghese.

**Banda cittadina.** Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani 4 settembre dalle ore 17.30 alle 19.30 sotto la Loggia Municipale:

1. SCORSONE: Marcia *Jolanda*
2. MONTICO: Mazurka *Reseda*
3. MASSENETT: Serenata e Coro nell'op. *Erodiade*
4. GIORDANO: Atto IV *Andrea Chénier*
5. ROSSINI: Sinfonia *Guglielmo Tell*
6. FOBELI: Marcia *Senectute*

# Le feste di domani a Latisana

Ricordiamo che domani a Latisana hanno luogo i grandi festeggiamenti di cui abbiamo già pubblicato il programma: Regate sul Tagliamento, convegno, concerti bandistici, feste da ballo grandiosa pesca di beneficenza con doni di S. M. il Re e di S. M. la Regina Madre, straordinario spettacolo pirotecnico, illuminazione artistica della città ecc. ecc. Per l'occasione verranno distribuiti speciali biglietti di andata-ritorno di II. e III. classe a prezzo ridotto per Latisana dalle seguenti stazioni della linea esercita dalla Società Veneta:

| | Classe II | Classe III |
|---|---|---|
| Udine-Latisana | L. 2 95 | L. 1.95 |
| Cividale | » 3.75 | » 2.45 |
| Risano | » 2.55 | » 1.75 |
| S. Maria la Longa | » 2.35 | » 1.55 |
| Palmanova | » 2.25 | » 1.45 |
| S. Giorgio di Nogaro | » 1.45 | » 0.95 |
| Muzzana | » 0 95 | » 0.65 |
| Palazzolo | » 0.85 | » 0.55 |

Pel ritorno saranno effettuati due treni speciali col seguente orario:

Part. da Latisana 23.55 Arrivo a Udine 1.39
» » 24.— » a Portog. 0.27

I biglietti a prezzo ridotto saranno distribuiti con tutti i treni di domenica 4 settembre p. v. (esclusi i diretti) e saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno oltre che coi treni speciali, anche coi treni ordinari del giorno 4 e col primo treno del giorno 5, esclusi i diretti.

Non dubitiamo che Udine concorrerà numerosa alle feste della gentile Latisana.

## I prodotti del dazio consumo
### nel mese di agosto

Il Municipio ci comunica:

| | | |
|---|---|---|
| Gli introiti del dazio consumo nel mese di agosto 1904 ammontarono a | L. | 57,001.03 |
| Quelli dell'agosto scorso anno furono di | » | 70,018.29 |
| Quindi in meno | L. | 13,017.26 |
| Gli introiti a tutto agosto 1904 furono di | L. | 498,891.15 |
| e quelli a tutto agosto 1903 | » | 529,063.40 |
| Quindi in meno | L. | 30,172.25 |
| L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nell'agosto del 1904 fu di | L. | 458.35 |
| Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di | » | 14.— |
| Totale | L. | 472.35 |

Le contravvenzioni constatate nel mese di agosto 1904 sono 6.

## CHE MAI SARA'

Ieri mattina il vigile urbano Pegoraro, essendo di servizio nei pressi di porta Venezia rinvenne sotto la tettoia esterna dell'osteria *Al Marinaio*, che fa angolo colla strada di circonvallazione, una giubba da operaio ed alcuni altri indumenti.

Nella tasca interna della giubba trovò un passaporto un libretto di quelli che rilascia agli operai il locale segretariato dell'emigrazione, recante la data 1 settembre ed altre carte e fotografie.

Così il passaporto come il libretto erano intestati al nome di Ermenigildo Tavan d'anni 32 di Lestizza.

Per quante ricerche si sieno fatte sulla misteriosa scoperta, non si venne a capo di nulla e desta seria apprensione il fatto che in prossimità al punto ove furono trovati gli indumenti, scorre il canale del Ledra.

**

Apprendiamo che stamane alle 11 il Tavan si è recato all'ufficio di Vigilanza urbana a ritirare i suoi indumenti che aveva dimenticato essendo alquanto..... allegro.

Meglio così!

## UN FULMINE A GERVASUTTA
### Uccide un'armenta

Durante il violento temporale di ieri mattina, nei vicini casali di Gervasutta un fulmine si scatenò sopra una stalla di proprietà del conte de Puppi.

Parte della stalla crollò e rimase fulminata una bella mucca del valore di 300 lire.

Fu inviato sul luogo in qualità di perito stimatore dei danni il falegname sig. Serafini.



## LA SCOPERTA
### di un'associazione di piccoli malfattori
### I ricettatori

Fin dallo scorso novembre e fino a pochi giorni fra i negozianti Covro Antonio pizzicagnolo in via Poscolle, Marchetti Ernesto bazar in via Bartolini, Grassi G. A. oste in Poscolle, Della Torre Luigi pasticciere in via Mercerie, Massimo Bassani bazar in via Mercato vecchio e l'ombrellaio Bertoglio di Mercatovecchio si erano accorti di ripetuti ammanchi nelle merci dei loro negozii.

Al Bertoglio, fra bastoni, ombrellini con manico d'argento e ventagli, fu sottratta merce per circa 500 lire, al Covre fu rubato del formaggio, al Marchetti ed al Bassani varii articoli del loro bazar e al Della Torre dolciumi.

Il Commissario di P. S. cav. Antoniazzi, diede incarico delle opportune indagini al delegato di P. S. signor Bosi il quale raccolte tutte le denuncie riuscì a scoprire gli autori dei furti che furono arrestati; eccone i nomi: Fiorini Giovanni, Cossio Arturo, Lucugnana Emilio e Milesi Pietro, tutti di Udine, dell'età dai 12 ai 14 anni.

Interrogati, i ragazzi confessarono e in base alle loro dichiarazioni fu anche sequestrata della refurtiva.

Dalle ulteriori indagini risultarono che i monelli agivano per istigazione di ignobili ricettatori.

Gli arrestati furono passati alle carceri e nella denuncia all'autorità giudiziaria furono fatti anche i nomi dei ricettatori a carico dei quali continuano le indagini.

## Ancora l'evaso dall'Ospitale
### CHE SIA MORTO?

Malgrado le più diligenti indagini, ancora non si potè scoprire ove mai sia andato a finirla l'omicida Vittorio Moras, evaso mercoledì sera da questo ospitale civile.

Il medico delle carceri ritiene che le sue condizioni di salute non gli abbiano permesso di andar molto lontano.

Egli infatti era effetto oltre che dalla tisi, da malattia alla trachea e da peritonite così che poteva dirsi in fine di vita.

La lunga corsa sotto la pioggia dirotta e l'esposizione all'aria della notte sudato, devono avergli dato l'ultimo crollo tanto che non è improbabile che colto dalla spossatezza sia caduto in un fosso trovandovi la morte.

Ad ogni modo finora del fuggitivo nessuna notizia.

**Teatro Estivo.** Questa sera grande rappresentazione col dramma popolare *Musolino*. Vi sarà senza dubbio una pienona. Domani sera *La Statua di carne* dell'illustre friulano Teobaldo Ciconi.

## VOCI DEL PUBBLICO

### Il nuovo impianto elettrico

Ci scrivono:

Il municipio di Udine, a nessuno secondo per quanto si riferisce a igiene e morale, rigoroso nell'esigere la pulizia e l'estetica esteriore delle case, l'abolizione di quanto può offendere il pudore, nonchè la proibizione della corsa degli automobili su certe strade, delle biciclette sui viali ecc., rigoroso insomma per tutto ciò che può ledere la suscettibilità dei passanti (cosa questa che si deve certo approvare, se unita a coerenza e sincerità), permette poi tranquillamente che i cittadini possano prendere 50 volts di scossa elettrica in quella rete di fili che, senza rispetto alle abitazioni e all'estetica, avvolge in ogni senso la nostra città. In molti siti i nuovi fili distano meno di un metro dalle finestre; ed io posso dimostrare, che da un paio di finestre della mia casa qualunque ragazzo potrebbe toccare detti fili. E' risaputo che basta toccare un filo solo per sentire la scossa, e che tale scossa si può avere anche avvicinando per combinazione il filo con un oggetto qualunque, che sia conduttore dell'elettricità. E' risaputo pure che 50 volts facilmente possono produrre una paralisi. Quando penso che in varie escursioni fatte in provincia di Belluno, Treviso ecc. mi accadeva sempre di leggere sui pali telegrafici iscrizioni di questo genere: « pericolo di morte » « chi tocca muore » ecc., mi vien voglia di domandare, se certi amministratori o partigiani politici credano che noi siamo a Udine in un paese di barbari, per quanto non si tratti che di *soli* 50 volts di corrente' In verità se *per chi* viaggia in ferrovia col gomito fuori del finestrino, e viene urtato da qualche materiale ingombrante in modo da non poter per un poco continuare l'esercizio della sua professione, c'è la legge che lo protegge contro la società ferroviaria e lo indennizza fortemente, come può il municipio di Udine permettersi di attentare all'incolumità pubblica? Quest'ultimo invece se la ride pacificamente, pronto però a fare il più terribile muso truce (in nome dell'igiene), se un muro viene insudiciato. Il sottoscritto avrebbe anche altro a dire, ma sarà breve. Essendo egli per lo più assente da Udine, ha dovuto subire un assalto anche sul tetto della sua casa (con provenienza da altri tetti), non sa bene se per causa dei fili elettrici o telefonici.

E usa la parola *assalto* perchè il tetto in un punto fu guasto con rottura di pianelle. Questi sono i regali riserbati ai cittadini di Udine, i quali specialmente se proprietarii non hanno più diritto a protezione.

*Un proprietario per disgrazia*

## Un caso di spionaggio a Taranto
### L'arresto di un telegrafista

A Taranto venne arrestato il telegrafista Beniamino Montenegro sul quale gravano gravi sospetti ed indizi per la vendita ad una nazione straniera (della quale ora si tace il nome) di documenti sottratti all'Arsenale e riguardanti la difesa dello Stato.

E' accusato di avere trafugato i piani della mobilitazione e della difesa della piazza forte di Taranto.

Fu arrestato anche un tal Montefoschi proprietario di un'agenzia d'affari presso il quale si sarebbero trovati documenti compromettenti che risulterebbero sottratti al comando dell'Arsenale.

Il *Messaggero* dice che nella perquisizione operata nell'abitazione e nell'Ufficio del Montenegro furono sequestrate buone riproduzioni di disegni, una copia di un cifrario per uso militare e parecchie altre carte.

Il *Messaggero* aggiunge che il Montenegro messo alle strette dall'evidenza dei fatti ha finito per confessare.

Secondo la *Patria* sembra che la voce che nell'Arsenale di Taranto si esercitava da un impiegato ivi addetto lo spionaggio è stata comunicata al Ministero degli Interni da un nostro agente presso una nazione amica.

Secondo il *Giornale d'Italia* a Roma nelle sfere ufficiali si assicura che il fatto non ha grande importanza e che l'arresto del Montefoschi è motivato dall'amicizia che lo legava al Montenegro.

## Le manovre in Carnia
### LE NOTIZIE ODIERNE
### Il combattimento di domani sull'Arvenis

Ci telefonano in data odierna ore 11:

Confermo la marcia della 69ª comp. alpini.

Domani avverrà un combattimento di qualche importanza sul Monte Arvenis alto 1900 metri e sul Monte Dauda alto 1500 metri.

### I comandanti dei due partiti
### Due ufficiali austriaci
### Un altro tentativo degli invasori

I comandanti dei due partiti sono il generale Cocito e il generale Carmagnola.

Confermasi il passaggio di due ufficiali austriaci in borghese.

Finora è risultato che le truppe nazionali riuscirono a fronteggiare gli invasori che domani e lunedì tenteranno un'altra avanzata.

Dott. I. Furlani, Direttore
Principe Luigi gerente responsabile

Oggi dopo lunga e penosa malattia fra le braccia de' suoi cari rendeva l'anima a Dio

**L'avv. Gio. Batta Bruseschi**
d'anni 55
Tenente della riserva
e presidente del consorzio e dei boschi carnici

La moglie Maddalena Corradina Bruseschi, i figli Pietro, Dorina e Maria, le sorelle Orsola, Regina, Angelica e Maria, i cognati Zancani Corradina, cav. Forchir, Dorta, De Marchi, Sbuelz, i nipoti nob. Antonio de Pilosio, Nicoloso, Forchir, cav. Domenico Corradina, Brusetti, Plazzotta con la moglie Teresa, affranti dal dolore ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo in Pesaris domenica 4 corr. alle 10 ant.

Per desiderio dell'estinto si prega di non inviare nè corone nè fiori.

La presente serve di partecipazione personale.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopraciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da *MIGONE & C.* - Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di **Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar**

*DEPOSITO IN*

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine" accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

## La ispirata Veggente Sonnambula
# ANNA D'AMICO
**dà consulti di presenza e per corrispondenza**

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosi dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di ANNA D'AMICO sua segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede sui risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti o consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, rischiarare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice, a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire 5, se all'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al PROF. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2°, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortate da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicchè ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

# MARZUTTINI - VELLISCIG
**UDINE - Piazza Umberto I° - UDINE**

# Grande officina meccanica a motore
## • COSTRUZIONE E RIPARAZIONE •
## AUTOMOBILI - MOTOCICLETTE - BICICLETTE
## DEPOSITO
MOTOCICLETTE LAURIN KLEMENT - MARCHAND - CITO, LE MIGLIORI ESISTENTI

# ORARIO FERROVIARIO

| PARTENZE da Udine | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 4.20 | 8.33 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.20 | 12.7 | O. 5.15 | 10.7 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.45 | 15.17 |
| O. 13.15 | 17.45 | D. 14.10 | 17.— |
| M. 17.30 | 22.6 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.5 | M. 23.35 | 4.20 |

| da Udine | Staz. Carnia | | a Pontebba |
|---|---|---|---|
| O. 6.17 | arr. 7.43 | part. 7.47 | 9.10 |
| D. 7.58 | » 8.51 | » 8.52 | 9.55 |
| O. 10.35 | » 12.9 | » 12.14 | 13.39 |
| D. 17.10 | » 18.4 | » 18.5 | 19.10 |
| O. 17.35 | » 19.13 | » 19.20 | 20.45 |

| da Pontebba | Staz. Carnia | | a Udine |
|---|---|---|---|
| D. 4.50 | arr. 6. | part. 6.8 | 7.38 |
| O. 9.28 | » 10.9 | » 10.10 | 11.— |
| O. 14.39 | » 15.40 | » 15.44 | 17.6 |
| O. 16.55 | » 17.59 | » 18.4 | 19.40 |
| O. 18.39 | » 19.20 | » 19.21 | 20.5 |

| da S. Giorg. | a Trieste | da Trieste | a S. Giorg. |
|---|---|---|---|
| D. 9.01 | 10.40 | D. 6.12 | 7.54 |
| D. 16.46 | 19.46 | M. 12.30 | 14.26 |
| D. 20.50 | 22.36 | D. 17.30 | 19.4 |

| PARTENZE da Udine | ARRIVI a Trieste | PARTENZE da Trieste | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 5.25 | 8.45 | M. 21.25 | 7.32 |
| O. 8.— | 11.33 | D. 8.25 | 11.6 |
| M. 15.42 | 19.46 | M. 9.— | 12.50 |
| D. 17.25 | 20.30 | O. 16.40 | 20.— |

| da Udine | a Cividale | da Cividale | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 5.54 | 6.21 | M. 6.36 | 7.2 |
| M. 9.5 | 9.32 | M. 9.45 | 10.10 |
| M. 11.40 | 12.7 | M. 12.35 | 13.6 |
| M. 16.5 | 16.37 | M. 17.15 | 17.46 |
| M. 21.45 | 22.12 | M. 22.20 | 22.50 |

| da Udine | a S. Giorgio | da S. Giorgio | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 7.10 | 7.59 | M. 8.10 | 8.58 |
| M. 13.16 | 14.15 | M. 9.10 | 9.58 |
| M. 17.56 | 18.57 | M. 14.50 | 15.50 |
| M. 19.25 | 20.34 | M. 17.— | 18.36 |
| | | M. 20.53 | 21.59 |

| Casarsa | Port. | Venezia | Venezia | Port. | Casarsa |
|---|---|---|---|---|---|
| O. —.— | 6.— | 8.11 | O. 5.50 | 7.58 | 9.2 |
| D. —.— | 8.59 | 10.— | D. 7.— | 8.12 | —.— |
| A. 9.25 | 10.55 | 12.17 | O. 10.52 | 12.55 | 13.55 |
| O. 14.31 | 15.16 | 18.20 | O. 16.40 | 18.55 | 20.55 |
| O. 18.37 | 19.20 | —.— | D. 18.50 | 19.41 | —.— |

| PARTENZE Portogr. | ARRIVI S. Giorgio | PARTENZE S. Giorgio | ARRIVI Portogr. |
|---|---|---|---|
| D. 8.17 | 8.54 | M. 7.— | 8.9 |
| O. 9.1 | 10.— | D. 8.17 | 8.57 |
| M. 14.36 | 15.35 | M. 13.15 | 14.24 |
| D. 19.19 | 20.1 | O. 15.45 | 16.41 |
| M. 19.29 | 20.46 | D. 19.41 | 20.34 |

| da Casarsa | a Spilimb. | da Spilimb. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.15 | 10.— | O. 8.15 | 8.53 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

## Orario della Tramvia a Vapore
**Udine - S. Daniele**

| PARTENZE da Udine R. A. | S. T. | ARRIVI a S. Daniele | PARTENZE da S. Daniele | S. T. | ARRIVI a Udine R. A. |
|---|---|---|---|---|---|
| 8.— | 8.20 | 9.40 | 6.55 | 8.10 | 8.32 |
| 11.20 | 11.40 | 13.— | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.30 |
| 18.— | 18.25 | 19.45 | 18.10 | 19.25 | —.— |
| | (*) 20.15 | 21.35 | (*) 20.35 | 21.55 | —.— |

(*) Dal 1 giugno al 30 settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

# Olio d'Oliva
garantito puro all'analisi

**dei Proprietari e Produttori Giuseppe Corradi e Figli**

**Porto Maurizio** (Liguria)

Si spedisce in Damigiane di Kg. 15, 20, 25, 30, 50 circa

| | | |
|---|---|---|
| Vergine extra . . . . | Lire 1.90 | il chilo netto |
| Finissimo . . . . . . | » 1.70 | |
| Fino . . . . . . . . | » 1.50 | Damigiana *gratis* |

Franco di porto e rischio alla stazione ferroviaria (alta e media Italia) del compratore.

Per commissioni di Kg. 50 sconto 5 per cento.

**Pagamento contro assegno**

L'olio che offriamo non abbisogna di speciali raccomandazioni, basta provarlo per venire preferito.

# LIQUORE STREGA

## TONICO - DIGESTIVO
**Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento**

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

## DIGESTIONE PERFETTA
mediante l'uso della

## TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO
(di Girolamo Mantovani - Venezia)

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

## LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

*Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.*

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti